

RESOCONTO SOMMARIO

49.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 4 AGOSTO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE
E DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Dichiarazione di urgenza di proposte di legge:		Duca Eugenio (gruppo progressisti-federativo)	4
Presidente	3, 4	Latronico Fedè (gruppo lega nord)	5
Bono Nicola (gruppo alleanza nazionale-MSI)	4	Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i> .	4, 5
Cola Sergio (gruppo alleanza nazionale-MSI)	3	Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5
Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	3	Pace Giovanni (gruppo alleanza nazionale-MSI)	5
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):		Paleari Pierangelo (gruppo forza Italia)	5
Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1994 (807)	4	Pinza Roberto (gruppo PPI)	6
Presidente	4, 5, 6	Rastrelli Antonio, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	4, 5
Di Rosa Roberto (gruppo progressisti-federativo)	5	Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
		Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1993 (806)	6
		Presidente	6

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Disegno di legge di conversione:	
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	14
(Trasmissione dal Senato)	14
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
S. 456. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 1994, n. 399, recante disposizioni urgenti in materia di confisca di valori ingiustificati (<i>approvato dal Senato</i>) (1014)	6
Presidente	6, 7, 8, 9
Caselli Flavio (gruppo lega nord)	9
Contestabile Domenico, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	7, 8
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria (gruppo progressisti-federativo)	8
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	8
Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	9
La Grua Saverio (gruppo alleanza nazionale-MSI)	8
Marino Giovanni (gruppo alleanza nazionale-MSI)	7
Neri Sebastiano (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i>	7
Paggini Roberto (gruppo misto)	9
Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo progressisti-federativo)	9
Saia Antonio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	9
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
S. 494. — Conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 1994, n. 406, recante interventi straordinari di soccorso e di assistenza a soggetti provenienti dal Ruanda (<i>approvato dal Senato</i>) (1032)	9
Presidente	9, 10, 11
Bonino Emma (gruppo forza Italia)	10
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	10
Casini Pier Ferdinando (gruppo CCD)	11
Dallara Giuseppe (gruppo lega nord)	10
Lo Jucco Domenico, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	10
Maselli Domenico (gruppo progressisti-federativo)	10
Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i>	9
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
S. 528. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 1994, n. 428, recante disposizioni in materia di trasporto ferroviario (<i>approvato dal Senato</i>) (1093)	11
Presidente	11, 12, 13
Angelini Giordano (gruppo progressisti-federativo)	13
Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	12
Caruso Mario (gruppo alleanza nazionale-MSI)	13
Castelli Roberto (gruppo lega nord)	12
Fiori Publio, <i>Ministro dei trasporti e della navigazione</i>	12
Lia Antonio (gruppo PPI)	12, 13
Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	12
Perticarò Sante (gruppo CCD), <i>Relatore</i>	11
Missioni	3
Per lo svolgimento di una interpellanza e per la risposta scritta ad una interrogazione:	
Presidente	14
Emiliani Vittorio (gruppo progressisti-federativo)	13
Paolone Benito (gruppo alleanza nazionale-MSI)	13
Ordine del giorno della prossima seduta	14
ERRATA CORRIGE	14

La seduta comincia alle 9,40.

GUGLIELMO ROSITANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Agnaletti, Anedda, Caveri, Colombini, Comino, Fiori, Fumagalli Carulli, Gnutti, Latronico, Lo Porto, Maroni, Matteoli, Polli, Rocchetta, Teso, Urbani e Usiglio sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Dichiarazione di urgenza di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare rifondazione comunista-progressisti ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

GALDELLI ed altri: « Norme per il sequestro preventivo dei beni nei confronti

di soggetti indagati per reati contro la pubblica amministrazione o contro il patrimonio » (503).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

PRIMO GALDELLI, parlando a favore, sottolinea l'opportunità di un intervento legislativo che consenta di estendere il sequestro preventivo dei beni anche ai soggetti indagati per reati contro la pubblica amministrazione o contro il patrimonio. Non si tratta di una proposta dettata da una logica emergenziale, bensì di un provvedimento volto a restituire ai cittadini la fiducia nelle istituzioni.

SERGIO COLA, parlando contro, rileva che non sussistono elementi di urgenza per l'esame della proposta di legge, atteso che la questione dovrà essere affrontata in un più ampio contesto.

PRESIDENTE pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 503.

(Segue la votazione).

Non risultando evidente l'esito della votazione ne dispone la ripetizione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, avvertendo che decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di cinque minuti *(Commenti)*.

La Camera, mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 503 (Applausi).

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare alleanza nazionale-MSI ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

BONO ed altri: « Scioglimento della Assemblea regionale siciliana. Modifiche allo statuto della Regione siciliana in materia di elezione del Presidente della Regione nonché di nomina degli assessori regionali e relative incompatibilità. Introduzione di forme referendarie regionali » (1060).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

NICOLA BONO, parlando a favore, fa presente l'urgenza di procedere allo scioglimento dell'Assemblea regionale siciliana, composta attualmente da uomini corrotti, espressione del passato potere partitocratico. Appare pretestuoso affermare l'esigenza di dover approvare una nuova legge elettorale di tipo maggioritario e la necessità di affrontare modifiche allo statuto: tale affermazione ha infatti evidenti scopi dilatori che non possono essere consentiti. Pertanto si propone di fissare lo scioglimento al 31 dicembre 1994 (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione d'urgenza per la proposta di legge n. 1060.

(È approvata).

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1994 (807).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione con-

giunta sulle linee generali dei disegni di legge nn. 807 e 806 ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

Comunica che il tempo complessivo disponibile per l'esame e la votazione degli articoli, ivi comprese le dichiarazioni di voto fino alla votazione finale, fatti salvi i tempi (pari a 40 minuti) per le votazioni, per la Presidenza, il Relatore, il Governo e gli eventuali dissenzianti, è pari a 2 ore e 50 minuti, di cui 30 minuti al gruppo dei progressisti-federativo, presentatore di emendamenti, e 20 minuti a ciascuno degli altri gruppi.

Avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Passa all'esame dell'articolo 1, con le annesse tabelle, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore*, accetta l'emendamento Tab. 10. 1 del Governo, ed esprime parere favorevole sull'emendamento Calzolaio Tab. 9. 1.

ANTONIO RASTRELLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Tab. 10. 1 del Governo. Si rimette all'Assemblea sull'emendamento Calzolaio Tab. 9. 1.

EUGENIO DUCA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Calzolaio Tab. 9. 1, che consente l'accelerazione dell'attuazione dei piani di ricostruzione.

La Camera approva gli emendamenti Calzolaio Tab. 9. 1 e Tab. 10. 1 del Governo; approva quindi l'articolo 1 con annesse tabelle nel testo modificato dagli emendamenti approvati, e l'articolo 2 nel testo della Commissione identico a quello del Governo al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 nel testo della Commissione identico a quello del Governo e dell'unico emendamento ad esso riferito (*vedi l'allegato A*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Campatelli 3. 1.

ANTONIO RASTRELLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, invita i presentatori dell'emendamento Campatelli 3. 1 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario: il fondo speciale di 30 mila miliardi che esso mira a sopprimere è stato voluto dal Governo per fronteggiare scadenze di titoli di Stato emessi in una fase in cui il corso degli interessi è più favorevole.

ROBERTO DI ROSA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Campatelli 3. 1, ricordando che su analoga operazione condotta nel 1993 la Corte dei conti aveva espresso riserve.

La Camera respinge l'emendamento Campatelli 3. 1; approva quindi l'articolo 3 e gli articoli 4, 5, 6 e 7 nel testo della Commissione ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Marino Luigi ed altri n. 9/807/1 (*vedi l'allegato A*).

ANTONIO RASTRELLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, osserva che un controllo trasparente ed efficace del Parlamento potrà essere realizzato solo con una riforma complessiva delle norme sulla contabilità di Stato. Pertanto può solo accettare come raccomandazione l'ordine del giorno Marino Luigi ed altri n. 9/807/1.

LUIGI MARINO non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/807/1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

PIERANGELO PALEARI, pur esprimendo la dissociazione dei deputati del gruppo di forza Italia dai documenti che riflettono l'operato del precedente Governo, dichiara voto favorevole.

FEDE LATRONICO osserva che, con l'approvazione di questi documenti, i gruppi della maggioranza assumono responsabilmente il peso di un dissesto dovuto alla cattiva gestione dei partiti della prima Repubblica, che hanno condotto l'Italia sull'orlo della rottura del patto di solidarietà sociale e generazionale.

Per questo senso di responsabilità, fedeli al mandato ricevuto dagli elettori, i deputati del gruppo della lega nord esprimeranno voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord — Congratulazioni*).

LUIGI MARINO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti: l'attuale esecutivo e i gruppi che lo sostengono avrebbero potuto cogliere quest'occasione per iniziare un'azione di risanamento anzitutto attraverso l'assestamento. Dai documenti in esame emerge invece un aumento delle spese correnti e una diminuzione delle spese d'investimento: vi sono inoltre variazioni immotivate e, specie sul fronte della gestione degli immobili, indicazioni irrealistiche. In proposito ricorda che nell'assestamento è prevista una variazione in meno del capitolo del tesoro relativo alle pensioni ordinarie. In genere si tratta di variazioni di grande rilievo che richiedono un chiarimento del Governo e maggiore attenzione da parte del Parlamento.

Sono state perpetrate violazioni dell'ordinamento contabile, denunciate dalla Corte dei conti e proseguite anche dall'attuale Governo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

ROBERTO DI ROSA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo.

GIOVANNI PACE ricorda che il gruppo di alleanza nazionale-MSI ha sempre

espresso dure critiche alle vecchie politiche consociative e, dunque, è stato contrario ai documenti di bilancio presentati dal precedente esecutivo. Ora si tratta di presentare un inventario dei fallimenti dei conti e della gestione passata: a questo debbono servire i documenti in esame, la cui approvazione costituisce un adempimento di legge.

Il suo gruppo chiede al Governo di impegnarsi per la presentazione di un conto consuntivo per il 1994 completo, contenente anche un'illustrazione dei dati consuntivi, secondo quanto prevede la legislazione vigente, evitando che si ripetano sul prossimo documento le severe critiche avanzate dalla Corte dei conti sul rendiconto del 1993. Alla luce di queste argomentazioni dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ROBERTO PINZA, preannunciando voto favorevole sul rendiconto, dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del partito popolare italiano.

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 807, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	398
Votanti	373
Astenuti	25
Maggioranza	187
Hanno votato sì	231
Hanno votato no	142

(La Camera approva).

Seguito della discussione del disegno di legge: Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1993 (806).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge nn. 807 e 806 ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6 con allegati, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 nel testo della Commissione, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 806, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	383
Votanti	376
Astenuti	7
Maggioranza	189
Hanno votato sì	244
Hanno votato no	132

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: S. 456. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 1994, n. 399, recante disposizioni urgenti in materia di confisca di valori ingiustificati (approvato dal Senato) (1014).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 luglio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti

richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 399 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1014.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di ieri la II Commissione (Giustizia) è stata autorizzata a riferire oralmente.

SEBASTIANO NERI, *Relatore*, riferendo oralmente, sottolinea che il provvedimento si è reso necessario a seguito di un intervento della Corte costituzionale che aveva dichiarato illegittima la norma che intendeva colpire l'ingiustificato possesso di valori da parte di persone indagate per alcune ipotesi di reato.

Con il provvedimento in esame si introducono conseguentemente nuove ipotesi di confisca obbligatoria per il denaro o i beni di cui i condannati per alcune categorie di reati di particolare rilevanza non possano giustificare la provenienza e di cui essi abbiano disponibilità in valore sproporzionato al proprio reddito.

La nuova norma è dunque pienamente rispondente allo spirito del provvedimento precedente da un lato ed ai rilievi della Corte costituzionale dell'altro.

Auspica quindi una sollecita approvazione del provvedimento in esame nel testo pervenuto dal Senato, essendo ormai prossimo il termine per la sua conversione: alcuni miglioramenti alle disposizioni da esso recate potranno essere apportati con una successiva attività legislativa ordinaria (*Applausi*).

DOMENICO CONTESTABILE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si riserva di intervenire in replica.

GIOVANNI MARINO ricorda che la ragione d'essere del provvedimento in esame è da rinvenirsi nella sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma che configurava una sorta di reato di sospetto per il possesso ingiustificato di valori da parte di un soggetto sottoposto ad indagini per reati di criminalità organizzata.

Il provvedimento in esame recepisce tale sentenza, riempiendo il vuoto legislativo che si era creato, con disposizioni idonee a combattere davvero la criminalità organizzata, particolarmente penalizzata dalla confisca dei beni illegittimamente conseguiti. La povertà infatti spaventa i criminali più della prigione. Si deve pertanto proseguire su questa strada iniziando a conseguire legalità, correttezza e rettitudine, anche della pubblica amministrazione (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

SEBASTIANO NERI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

DOMENICO CONTESTABILE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ricorda l'origine della norma riguardante la confisca di valori il cui possesso risulti ingiustificato. Dopo la dichiarazione di incostituzionalità pronunciata dalla Corte costituzionale, il Governo Ciampi provvede opportunamente ad adottare il decreto-legge reiterato con il provvedimento in esame, di cui raccomanda l'approvazione.

Per quanto concerne gli ordini del giorno presentati, che sollecitano l'adozione di una norma parallela che estenda la confisca ai beni ingiustificatamente posseduti da politici e pubblici funzionari, preannunzia l'intendimento di accoglierli: una previsione in tal senso era già contenuta nel disegno di legge del Governo sul cosiddetto patteggiamento allargato.

PRESIDENTE avverte che il disegno di legge, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che sono stati presentati gli ordini del giorno Garra n. 9/1014/1, Caselli n. 9/1014/2, Pecoraro Scanio ed altri n. 9/1014/3, La Grua n. 9/1014/4, e Grimaldi e Soda n. 9/1014/5, (*vedi l'allegato A*).

DOMENICO CONTESTABILE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accoglie

come raccomandazione gli ordini del giorno Caselli n. 9/1014/2, Pecoraro Scanio ed altri n. 9/1014/3, La Grua n. 9/1014/4, e Grimaldi e Soda n. 9/1014/5. Accoglie come raccomandazione altresì l'ordine del giorno Garra n. 9/1014/1, osservando che sono già previsti nell'ordinamento istituti paralleli a quello della nomina dell'amministratore provvisorio da parte del giudice penale.

GIACOMO GARRA, parlando per una precisazione, osserva che non è molto congrua l'attribuzione del potere di sostituire l'amministratore provvisorio all'intendente di finanza prevista dalla legislazione vigente; ricorda inoltre che l'amministrazione di un'azienda deve essere conferita ad un soggetto particolarmente competente.

DOMENICO CONTESTABILE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, osserva che non è opportuna la previsione di un procedimento di volontaria giurisdizione per la nomina dell'amministratore: il procedimento già previsto è invece più congruo poiché l'amministratore agisce spesso in situazioni pericolose e la sua nomina da parte del giudice penale costituisce una migliore garanzia (*Commenti del deputato Garra*).

GIACOMO GARRA non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1014/1.

La Camera approva l'ordine del giorno Caselli n. 9/1014/2.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO raccomanda l'approvazione dell'ordine del giorno Pecoraro Scanio ed altri n. 9/1014/3, giacché vi è l'urgenza politica di misure che consentano la confisca dei beni ingiustificatamente posseduti da politici e funzionari.

DOMENICO CONTESTABILE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, fa presente che i provvedimenti in questione dovranno riguardare politici e funzionari condannati

per reati contro la pubblica amministrazione.

La Camera approva gli ordini del giorno Pecoraro Scanio ed altri n. 9/1014/3, La Grua n. 9/1014/4 e Grimaldi e Soda n. 9/1014/5.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

SAVERIO LA GRUA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI, nella consapevolezza dell'importanza che la confisca dei beni riveste nella lotta alla criminalità organizzata (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

GIACOMO GARRA ricorda come il ricorso alla decretazione d'urgenza sia stato reso necessario dalla dichiarazione di incostituzionalità della norma che istituiva precedentemente un'analoga fattispecie di reato.

Il provvedimento prevede un'articolata disciplina consentendo di superare la scelta di emergenza censurata dalla Corte costituzionale, aggredendo, nel rispetto delle indicazioni dalla medesima fornite, i patrimoni delle associazioni delinquenziali e mafiose.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

Sarebbero state utili alcune precisazioni in rapporto alla nomina dell'amministratore dei beni confiscati. Nondimeno, il provvedimento è positivo e merita il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

PRESIDENTE informa che il deputato Bindi ha comunicato alla Presidenza che nella votazione finale sul disegno di legge n. 806 (Rendiconto dello Stato) per errore ha premuto il tasto dell'astensione anziché, come era sua intenzione, quello del voto favorevole.

FLAVIO CASELLI osserva che attraverso la confisca dei patrimoni si infligge un colpo gravissimo alle organizzazioni criminali, le quali possono stare sicure che il gruppo della lega nord — il quale esprimerà voto favorevole su questo provvedimento — continuerà con decisione la lotta contro di esse, per estirparle a guisa di tumore cresciuto su un corpo sano (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

TULLIO GRIMALDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, pur esprimendo riserve sulla mancata estensione della confisca ai reati contro la pubblica amministrazione e sulla scarsa incisività — in sé considerata — della confisca. Tale misura dovrebbe essere accompagnata da altre più incisive. Sono stati comunque approvati apprezzabili ordini del giorno in tal senso (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ALFONSO PECORARO SCANIO spera che l'approvazione degli ordini del giorno dia il dovuto impulso alla predisposizione dei necessari strumenti: ad esempio, il Governo dovrebbe riflettere se l'ingiustificato possesso non possa essere configurato come reato proprio del pubblico amministratore. In proposito segnala l'esclusione della ricettazione dall'elenco dei reati presupposti per la confisca.

Dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo, atteso che il provvedimento incide su un vuoto legislativo, auspicando un impegno deciso a rivedere la normativa con riferimento ai mafiosi ed ai reati di Tangentopoli.

ROBERTO PAGGINI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente di alleanza democratica del gruppo misto: se il provvedimento — che pure si presenta limitato — non fosse oggi approvato, e dunque se il relativo decreto-legge decadde, lo Stato si troverebbe chiamato a restituire i beni già confiscati.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1014, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	397
Votanti	396
Astenuti	1
Maggioranza	199
Hanno votato sì	395
Hanno votato no	1

(*La Camera approva — Applausi*).

ANTONIO SAIA, parlando per una precisazione, dichiara di avere per errore espresso voto contrario mentre intendeva esprimere voto favorevole.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

Discussione del disegno di legge: S. 494. — Conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 1994, n. 406, recante interventi straordinari di soccorso e di assistenza a soggetti provenienti dal Ruanda (approvato dal Senato) (1032).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 luglio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 406 de 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1032.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di ieri la I Commissione (Affari costituzionali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

VINCENZO NESPOLI, *Relatore*, riferendo oralmente, fa presente che il provvedimento prevede interventi di soccorso e di assistenza per i soggetti provenienti dal

Ruanda a seguito della recente missione umanitaria.

Sono certo necessari anche interventi da realizzare direttamente e in modo più incisivo in quell'area del continente africano: in attesa di un'azione di questo tipo — la cui opportunità segnala al Governo — sollecita l'approvazione del provvedimento che reca misure parziali ma estremamente importanti.

DOMENICO LO JUCCO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa alle considerazioni del relatore, accogliendo anche la segnalazione in ordine alla necessità di un più incisivo intervento italiano.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Avverte che il disegno di legge, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

EMMA BONINO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia, sottolineando tuttavia che non è giusto che tutte le iniziative di soccorso e assistenza, di cui peraltro il Parlamento dovrebbe essere tempestivamente informato, debbano gravare sul bilancio del Ministero degli affari esteri anche quando ad esempio rivestono carattere militare. Auspica che il Governo possa intraprendere una linea di indirizzo diretta a prevenire con interventi efficaci situazioni di questo genere (*Applausi*).

MARIO BRUNETTI osserva che il provvedimento non appare in realtà ispirato al mero soccorso dei profughi: sarebbe opportuna una maggiore trasparenza, mentre si sta facendo un uso cinicamente propagandistico di un gruppo di piccoli orfani ruandesi portati in Italia. La spesa effet-

tuata per questa operazione avrebbe consentito, in Ruanda, di salvare migliaia di bambini.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

Volontà propagandistica e pessima utilizzazione delle risorse sembrano pertanto essere stati i criteri ispiratori dell'intera iniziativa. Dichiara comunque il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti in considerazione dei sia pur limitati ma ugualmente importanti effetti positivi che l'operazione ha conseguito (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

DOMENICO MASELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo, pur rilevando il carattere occasionale dell'intervento, che non ha dato luogo ad iniziative più ampie e coordinate in favore della popolazione ruandese.

Una nazione come l'Italia non può restare assente o marginalmente interessata ad una simile tragedia. Sarebbe utile poter disporre, per tali circostanze, di una forza d'intervento rapido della protezione civile, che intervenisse in occasioni siffatte (*Applausi*).

GIUSEPPE DALLARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord sul provvedimento: si tratta peraltro di un intervento tardivo e poco efficace, cui si destinano somme irrisorie. È in atto in Ruanda una disastrosa guerra civile, che ha determinato ondate di flussi di profughi verso i paesi vicini. Intende sottolineare come l'intervento umanitario promosso dalla signora Maria Pia Fanfani — e sostenuto dal Ministero degli esteri — sia stato ammirevole e lontanissimo da ogni intento speculativo (*Applausi*).

I soggetti provenienti dal Ruanda hanno bisogno di cure mediche e chirurgiche e di assistenza: per far fronte ad esse il provvedimento predispone gli opportuni strumenti organizzativi e finanziari. Ma occorrono ulteriori interventi in sostegno di quanti — si riferisce alla Croce rossa italiana — si sono impegnati esemplarmente in Ruanda (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e del centro cristiano democratico*).

PIER FERDINANDO CASINI ricorda che il gruppo del centro cristiano democratico aveva da tempo richiesto un impegno preciso del Governo su questo tema: il Parlamento ha infatti il dovere di attivare ogni iniziativa perché siano previste le misure più idonee ad affrontare il drammatico problema del Ruanda. I paesi più industrializzati sono chiamati ad assumere iniziative ben più efficaci e tempestive di quanto abbiano finora compiuto.

Dà atto alla signora Maria Pia Fanfani del valore della sua missione umanitaria in Ruanda; sarebbe ora opportuno istituire un'apposita *task force* presso la Presidenza del Consiglio, con responsabilità di coordinamento anche delle iniziative ministeriali (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico e della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1032, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	310
Votanti	305
Astenuti	5
Maggioranza	153
Hanno votato sì	305

Sono in missione 18 deputati.

(La Camera approva — Applausi).

Discussione del disegno di legge: S. 528. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 1994, n. 428, recante disposizioni in materia di trasporto ferroviario (approvato dal Senato) (1093).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto n. 428 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1093.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di ieri la IX Commissione (Trasporti) è stata autorizzata a riferire oralmente.

SANTE PERTICARO, *Relatore*, riferendo oralmente, rileva preliminarmente che sarebbe opportuno evitare l'eccessivo ricorso allo strumento della decretazione di urgenza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
IRENE PIVETTI

Il provvedimento è stato modificato dal Senato, che in particolare ha ampliato il ruolo degli enti locali ed ha dedicato più attenzione agli aspetti di impatto ambientale delle opere infrastrutturali.

Quanto alla concentrazione del traffico aereo sull'aeroporto di Milano-Malpensa, anch'esso introdotto dal Senato, va rilevato che essa potrebbe avere effetti contrari a quelli auspicati in assenza di un opportuno potenziamento delle strutture aeroportuali e dei collegamenti, in particolare della tratta ferroviaria Milano città-Malpensa.

Appare altresì inopportuno che si modifichino sostanzialmente le disposizioni del codice della strada con un provvedimento di urgenza.

Sollecita in conclusione l'approvazione del provvedimento, altrimenti destinato a decadere.

PUBLIO FIORI, *Ministro dei trasporti e della navigazione*, concorda con le osservazioni svolte dal relatore. Invita peraltro il deputato Lia a ritirare i suoi emendamenti essendo il loro contenuto già compreso nell'ordine del giorno che lo stesso deputato Lia ha presentato e che si impegna fin d'ora ad accogliere.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti all'articolo 3 del decreto-legge nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

ANTONIO LIA ritira i suoi emendamenti 3. 1, 3. 2 e 3.3.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentanti gli ordini del giorno Lia n. 9/1093/1 e Castelli ed altri n. 9/1093/2 (*vedi l'allegato A*).

PUBLIO FIORI, *Ministro dei trasporti e della navigazione*, accoglie l'ordine del giorno Lia n. 9/1093/1, osservando tuttavia che il termine del 1995 può essere mantenuto solo a condizione che l'opera sia già stata finanziata, ciò che si riserva di verificare; accoglie altresì l'ordine del giorno Castelli ed altri n. 9/1093/2.

ANTONIO LIA non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1093/1, sottolineando l'urgenza che sia realizzata un'opera, finanziata fin dal 1988, che rappresenta condizione necessaria per lo sviluppo del Mezzogiorno.

ROBERTO CASTELLI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/1093/2, il quale si connette ad una modificazione introdotta dal Senato nel testo del provvedimento; il previsto trasferimento del traffico aereo sullo scalo di Milano-Malpensa esige infatti il completa-

mento dei collegamenti ferroviari, senza i quali si avrebbe una paralisi del traffico nell'Italia settentrionale.

La Camera approva l'ordine del giorno Castelli ed altri n. 9/1093/2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

UGO BOGHETTA osserva che il provvedimento suscita numerose perplessità: in particolare, quanto alla questione dell'aeroporto di Milano-Malpensa, le indicazioni fornite dal Governo sono del tutto generiche e insoddisfacenti. Su tutto il problema della liberalizzazione del trasporto aereo occorre in realtà una riflessione. Dichiara in conclusione l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

VINCENZO NESPOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI, auspicando che il progetto dell'alta velocità possa raggiungere anche Reggio Calabria: occorre infatti evitare che l'alta velocità invece di avvicinare tutta l'Italia all'Europa introduca ulteriori disparità tra le diverse aree del paese (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ROBERTO CASTELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord su un provvedimento che reca norme effettivamente urgenti. Il voto favorevole è motivato anche dalla lealtà del suo gruppo alla maggioranza e dall'esigenza di avere un decreto-legge in meno da reiterare: coglie anzi l'occasione per invitare il Governo a non abusare della decretazione di urgenza, evitando così il rischio di imitare i precedenti Governi nei loro aspetti peggiori.

Rileva altresì che nel corso del dibattito, particolarmente nella posizione del deputato Lia, è emersa una eccessiva attenzione per problemi localistici: il gruppo della lega nord, pur attenta alle realtà

locali, si preoccupa degli interessi generali del paese (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord — Commenti del deputato Mazzone*).

Vanno sottolineate infine la rilevanza degli interventi che riguardano l'aeroporto di Milano-Malpensa e l'opportuna soppressione dell'articolo 1 del decreto-legge n. 428 del 1994 operata dal Senato (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

MARIO CARUSO rileva la lentezza e talvolta l'inesistenza dei collegamenti ferroviari in Sicilia: altro che alta velocità! Il ministro Fiori dovrebbe recarvisi di persona per rendersi conto della situazione. Dichiarò dunque a titolo personale l'astensione dal voto (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia*).

GIORDANO ANGELINI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo progressisti-federativo. È vero che il provvedimento tratta alcune questioni importanti, ma lo fa in modo pasticciato. Lamenta, peraltro la scarsa attenzione del Governo su problemi rilevanti, quale la riforma del trasporto urbano, il quale ha un'incidenza diretta sul buco nell'ozono (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ANTONIO LIA rileva che le proposte da lui formulate, che non avevano di mira il piccolo interesse di companile, ma l'intero progresso del Mezzogiorno, hanno provocato l'ira dei rappresentanti del gruppo della lega nord. Il punto è che spesso i fondi stanziati per opere nel Sud d'Italia non sono stati spesi. Il Mezzogiorno soggiace ancora ad un grave stato di arretratezza, dovuto anche alla mancanza di infrastrutture di trasporto: non è privo di significato che la crescita ricordata dal Presidente del Consiglio non riguardi molte regioni del Sud, ove anzi la disoccupazione è aumentata. In ogni caso il gruppo del partito popolare italiano espri-

merà voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione del testo della dichiarazione di voto del deputato Muratori, che ne ha fatto richiesta, in calce al *Resoconto Stenografico* della seduta odierna.

Desidera rivolgere auguri di buone ferie a tutti i colleghi e alle loro famiglie, nonché a quanti operano nell'Amministrazione ed alle loro famiglie (*Generali applausi*).

Indicò la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1093, di cui si è testè concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	300
Votanti	171
Astenuti	129
Maggioranza	86
Hanno votato sì	170
Hanno votato no	1

Sono in missione 18 deputati.

(La Camera approva — Applausi).

Per lo svolgimento di una interpellanza e per la risposta scritta ad una interrogazione.

VITTORIO EMILIANI sollecita la risposta scritta ad una interrogazione sul ventilato taglio di 500 alberi nel parco di Monza.

BENITO PAOLONE sollecita ancora una volta lo svolgimento di un'interpellanza sulla situazione della società « Catania Calcio » (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE interesserà il Governo per i documenti sollecitati dai deputati Emiliani e Paolone.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato, in data 3 agosto 1994, ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 525. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1994, n. 421, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e della radio-diffusione, di termine di protezione dei diritti sulle opere di ingegno e di prosecuzione dell'attività per le emittenti televisive e sonore autorizzate in ambito locale » (approvato dal Senato) (1122).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla VII Commissione permanente (Cultura), con il parere della I, della II, della V e della IX Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Giovedì 11 agosto 1994, alle ore 15:

Comunicazioni del Presidente.

La seduta termina alle 13,25.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario della seduta di ieri, a pagina 8, seconda colonna, le righe dalla quarantaduesima alla quarantottesima debbono essere così sostituite: « È stata sottolineata, nel corso del dibattito, la scarsa attenzione per il Mezzogiorno nel quadro delle politiche per le aree depresse: in verità, anche in relazione all'erogazione dei contributi comunitari, sarebbe necessario rivedere per tutto il territorio nazionale, e dunque non solo per il Mezzogiorno, la mappa delle aree a questo fine classificate per l'attuazione dei progetti di sviluppo ».

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 17,40.*